



vivi

le opportunità del PSR Marche

Comitato di sorveglianza (CdS) PSR Marche 2014-2022

Informativa su Valutazione in itinere

Martedì 24 giugno 2025, ore 14:30

INDICE - Attività e temi della valutazione

- A. Disamina dei prodotti valutativi realizzati nel 2024
- B. Rapporto tematico sulla valutazione dei Progetti Integrati Locali – PIL
- C. Approfondimento del Sostegno del PSR al settore zootecnico



A. Prodotti realizzati e temi sviluppati nel 2024

1. Rapporto Annuale di Valutazione 2024

- Supporto metodologico ai GAL per la valutazione delle strategie locali;
- Sintesi delle attività valutative del 2023.



*Il contributo del PSR
allo sviluppo del settore
zootecnico marchigiano*

3. I Rapporto di valutazione Ex post

- Stima dell'indicatore R2 «Cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA»;
- Analisi profilo delle aziende beneficiarie;
- Risposta ai QVC per singole FA.

2. Rapporto tematico sui Progetti Integrati Locali (PIL)

- Analisi di efficacia, coerenza e sostenibilità dei PIL implementati;
- Analisi sinergie tra attori pubblici e privati;
- Valutazione del VA territoriale generato dai PIL.

B. I PROGETTI INTEGRATI LOCALI – PIL (1/4)

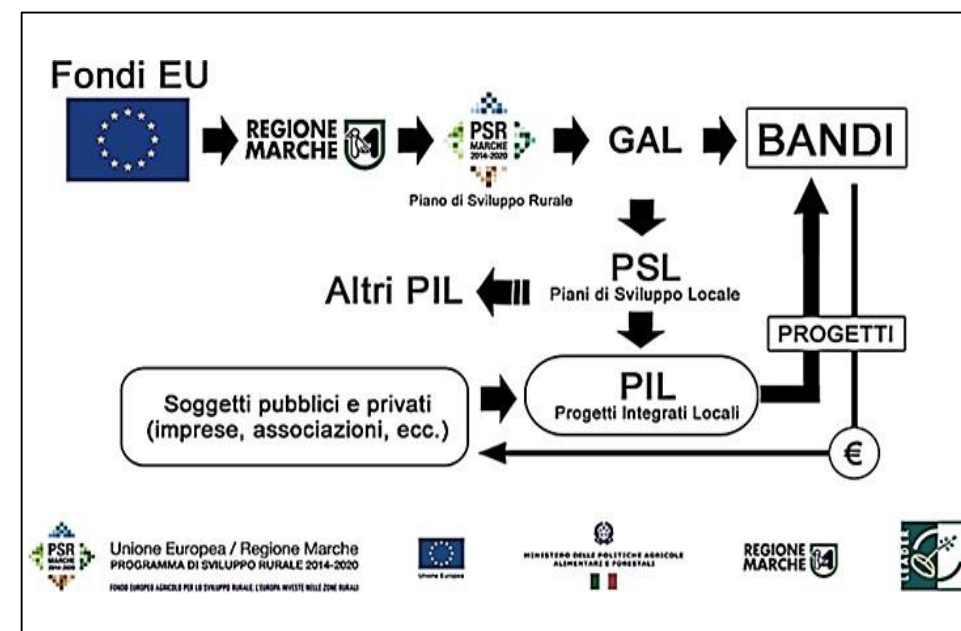
► Modello Operativo e Governance dei Progetti

Obiettivi dei PIL: « [...] favorire l'aggregazione sul territorio regionale di soggetti pubblici e privati accomunati da un condiviso obiettivo di sviluppo e da una partecipata strategia di azione» (da Linee guida PIL).

Strategia di azione:

- Analisi dei fabbisogni del territorio
- Coinvolgimento attivo di Comuni contigui, cittadini, imprese e altri stakeholder
- Realizzazione di interventi economici o sociali orientati a risultati misurabili

PROGETTI INTEGRATI LOCALI PIL



B. I PROGETTI INTEGRATI LOCALI – PIL (2/4):

► Obiettivo della Valutazione

Analizzare l'efficacia, la coerenza, l'efficienza e la sostenibilità dello strumento PIL.

Valutazione del Valore Aggiunto rispetto alle:

- **Strategie territoriali**
- **Sinergie attivate** tra attori Pubblici e Privati



CRITERI DI VALUTAZIONE

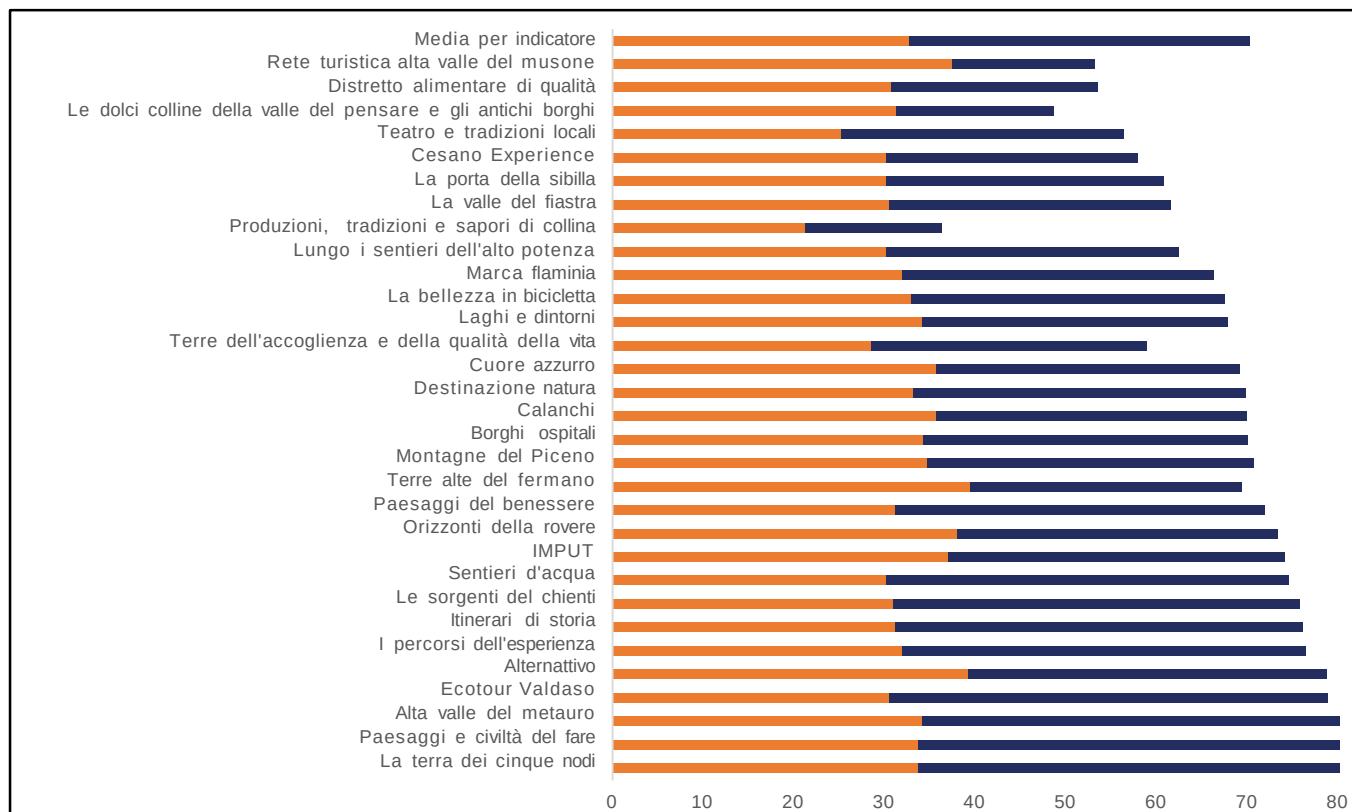
- Coerenza con i principi LEADER/CLLD
- Risultati raggiunti e impatti generati
- Efficienza nell'uso delle risorse
- Sostenibilità delle collaborazioni
- Elementi di governance e criticità emerse

APPROCCIO METODOLOGICO

Analisi desk di documenti e dati finanziari	Interviste qualitative a GAL, sindaci e beneficiari	Survey a comuni e beneficiari privati	Autovalutazione condotta dai GAL
	• 6 interviste GAL • 5 interviste a soggetti promotori • 6 interviste a privati • <i>(negli anni precedenti si erano sentiti anche alcuni facilitatori)</i>	• 12 rispondenti del survey dai comuni • 50 rispondenti del survey da privati	

B. I PROGETTI INTEGRATI LOCALI – PIL (3/4):

► Principali risultati: performance dei singoli PIL in fase di Programmazione e di Attuazione



40 punti

Punteggio massimo assegnato per la performance nella fase di

Programmazione

- Descrizione territorio (0-3 p)
- Analisi SWOT (0-5 p)
- Scelta dei fabbisogni (0-5 p)
- Scelta degli obiettivi (0-5 p)
- Misurazione degli obiettivi (0-2 p)
- Coerenza degli interventi scelti (0-20 p)

60 punti

Punteggio massimo assegnato per la performance nella fase di **Attuazione**

- Lavoro svolto dal facilitatore (0-15 p)
- Partecipazione agli organi del PIL (0-15 p)
- Comunicazione sull'attività svolta (0-10 p)
- Stima della potenziale efficacia (0-20 p)

B. I PROGETTI INTEGRATI LOCALI – PIL (4/4):

► Principali Conclusioni e Raccomandazioni

COERENZA & RISULTATI

- ➔ I PIL hanno mostrato **coerenza** con i principi dell'approccio LEADER/CLLD, ma hanno avuto **difficoltà nella fase esecutiva** (COVID-19 e sisma), con problematiche nella gestione delle risorse e integrazione pubblico-privato.
- ➔ Rafforzare la **gestione operativa** e il **coinvolgimento locale** con strumenti più chiari e flessibili fin dalla fase di animazione.

IMPATTO PARZIALE

- ➔ I risultati raggiunti sono stati **parziali**, in alcuni PIL gli interventi dei privati sono stati ridotti a livello finanziario, ciò ha portato ad un ridotto coinvolgimento dei privati rispetto all'obiettivo originario.
- ➔ Introdurre **indicatori qualitativi** e garantire **maggiore flessibilità** nell'uso delle risorse per promuovere integrazione reale.

EFFICIENZA DELLE RISORSE

- ➔ Il **tasso di esecuzione** è stato del **56%**, ostacolato dal mancato allineamento tra tempi di esecuzione dei lavori pubblici e privati.
- ➔ **Snellire le procedure** e **coordinare meglio le tempistiche** tra interventi pubblici e privati per evitare blocchi attuativi.

GOVERNANCE

- ➔ La tenuta dei PIL nel tempo è stata indebolita da una **governance disomogenea** e **dall'assenza del facilitatore** nelle fasi conclusive.
- ➔ Garantire la **presenza continuativa** di figure di coordinamento e **rafforzare la governance locale** in chiave inclusiva e trasparente.

C. IL SOSTEGNO DEL PSR AL SETTORE ZOOTECNICO (1/7).

► Obiettivo della Valutazione

Valutare l'impatto del PSR 2014-2022 sul settore zootecnico marchigiano, in un'ottica di sostenibilità economica, ambientale e di presidio dei territori

Fonte	Dati
BDN	Numero di capi e localizzazione delle stalle
DSS TEST	Dati sulle superfici agricole e sugli interventi delle Misure agro-climatiche
Sistema di monitoraggio regionale	Informazioni su investimenti, spesa ammessa e liquidata delle Misure strutturali

Approccio Metodologico

Conversione
dei capi (bovini,
ovicapri ed
equidi) in **UBA**



Georeferenziazione: le
coordinate delle stalle (da fonte
BDN) vengono trasformate in
punti geografici localizzare le
aziende



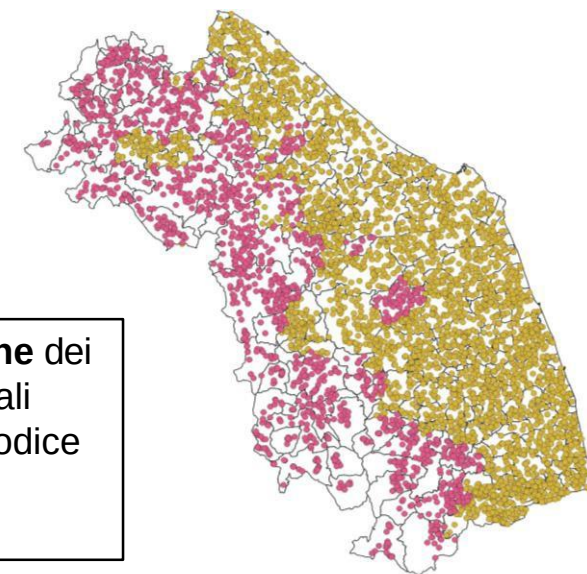
Qualifica territoriale
tramite l'incrocio dei
punti in **ambiente GIS**
con le zone montane
svantaggiate



Integrazione dei
dati aziendali
usando il codice
CUAA



Analisi valutativa e confronto sui livelli di finanziamento tra aziende non zootecniche, aziende zootecniche di montagna e aziende zootecniche non montane



Limiti comunali
 Posizionamento delle stalle in zona montana
 Posizionamento delle stalle in zona diversa da quella montana

C. IL SOSTEGNO DEL PSR AL SETTORE ZOOTECNICO (2/7).

► Principali elementi di contesto del settore zootecnico marchigiano

I dati ISTAT pubblicati nel periodo 2002-2023 indicano una riduzione dei capi allevati in regione; in particolare il settore degli ovini e dei bovini registrano diminuzioni piuttosto rilevanti, pari rispettivamente al -21% e -38%, mentre risulta meno evidente la riduzione dei capi suini (-19%).

L'analisi dei dati contenuti nella Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica nell'anno 2022 rileva che complessivamente sono registrati 6.156 allevamenti di cui 1.869, pari al **30%, con la stalla ubicata in zona montana**.

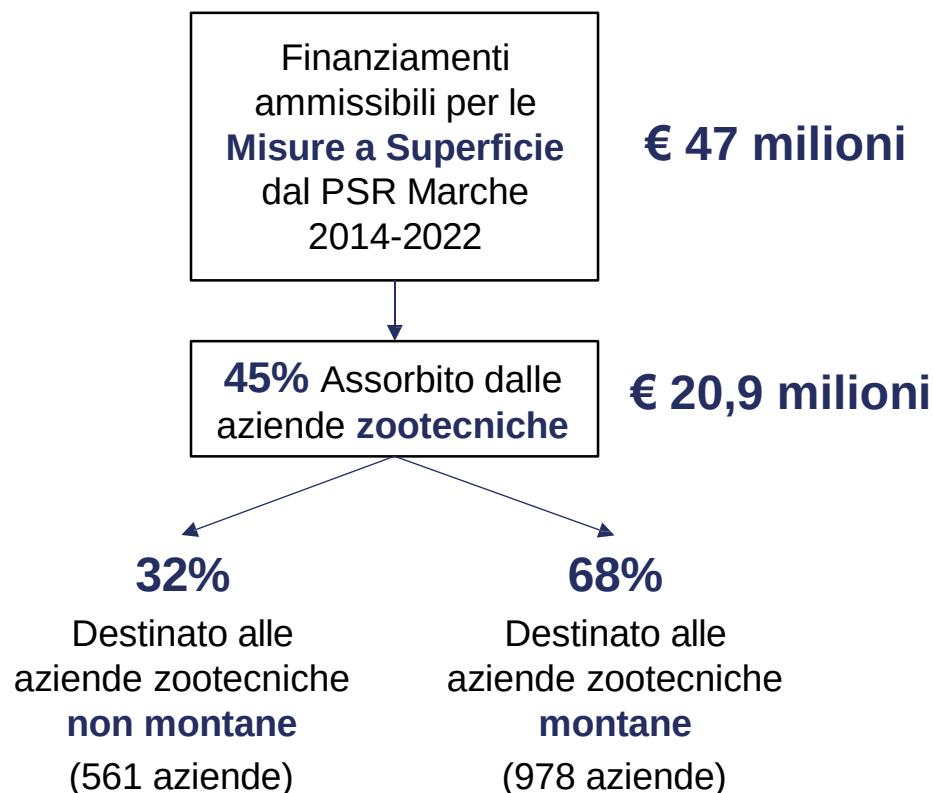
Considerando il numero dei capi allevati e le corrispondenti **UBA si localizzano in area montana il 41% dei capi e il 44% delle UBA**.



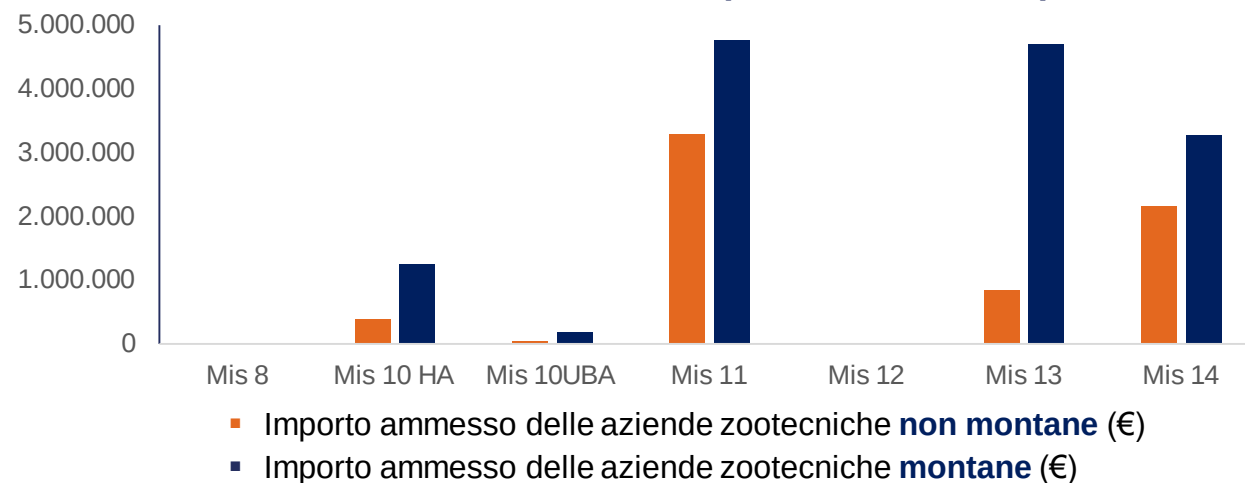
	zona montana	zona ordinaria	Totale complessivo	incidenza % allevamenti zona montana
n. allevamenti bovini/bufalini	748	1.367	2.115	35%
n. capi bovini/bufalini	21.771	24.479	46.250	47%
n. UBA bovini/bufalini	16.391	17.649	34.040	48%
n. allevamenti ovicapriini	859	1.896	2.755	31%
n. capi ovicapriini	48.509	74.987	123.496	39%
n. UBA ovi capriini	4.851	7.499	12.350	39%
n. allevamenti equini	743	1.870	2.613	28%
n. capi equini	4.323	8.328	12.651	34%
n. UBA equini	2.594	4.997	7.591	34%
n. totale allevamenti*	1.869	4.287	6.156	30%
n. totale capi	74.603	107.794	182.397	41%
n. totale UBA	23.836	30.145	53.980	44%

C. IL SOSTEGNO DEL PSR AL SETTORE ZOOTECNICO (3/7).

► Il sostegno delle misure a superficie del PSR al settore (segue...)



Importo ammesso delle aziende zootecniche non montane e delle aziende zootecniche montane per le Misure a Superficie



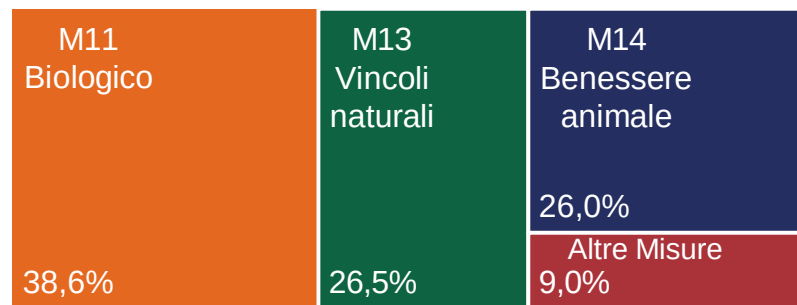
Le aziende zootecniche percepiscono **importi medi più elevati** rispetto alle aziende **non zootecniche** (**€4.224/azienda**), in particolare ricevono:

- **€ 14.512** per aziende montane
- **€ 11.943** per aziende non montane

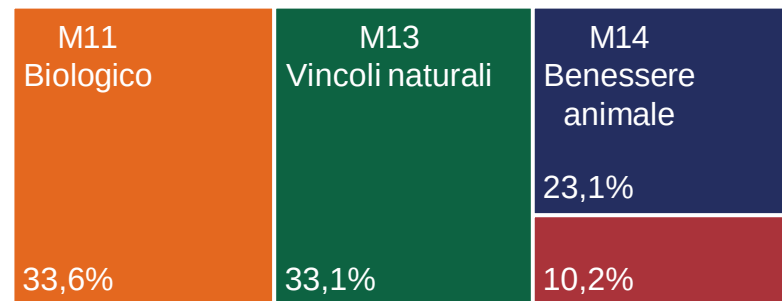
C. IL SOSTEGNO DEL PSR AL SETTORE ZOOTECNICO (4/7).

► Il sostegno delle misure a superficie del PSR al settore (segue...)

Le **aziende zootecniche** assorbono risorse rilevanti del PSR, specialmente per le Misure:



Anche nel sottoinsieme delle **aziende zootecniche montane**, si evidenzia una prevalenza dell'importo assimilabile per le medesime Misure:



Le **UBA delle aziende montane** si concentrano nelle classi di contributo più alte, con importi **oltre €10.000** nel circa **77%** dei casi, di cui il **24,7%** **oltre €50.000**

C. IL SOSTEGNO DEL PSR AL SETTORE ZOOTECNICO (5/7).

► Il sostegno delle misure strutturali del PSR al settore

- Le aziende zootecniche nel loro complesso assorbono un contributo concesso pari a **€ 68.059.074** e importi liquidati per **€ 35.596.547**.
- Solo **l'8%** delle aziende in BDN (**535** aziende zootecniche) ha partecipato alle misure strutturali. Di queste il **52%** hanno la stalla in zone montane.



Il tasso complessivo di finanziamento per le aziende zootecniche è pari al **50,6%**, e rispettivamente del:

- 58%** per le aziende zootecniche **montane**
- 52%** per le aziende zootecniche **non montane**
- 48%** per le aziende **non zootecniche**

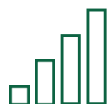
Tra le aziende **zootecniche montane**, il **42%** ha ricevuto contributi **oltre € 100.000**. Simili percentuali si sono riscontrate anche per aziende non zootecniche (42%) e aziende zootecniche non montane (38%).

La concentrazione nei contributi elevati è legata alla maggiore **solidità economica** richiesta per l'accesso alle misure strutturali rispetto a quelle a superficie.

C. IL SOSTEGNO DEL PSR AL SETTORE ZOOTECNICO (6/7).

► L'indagine diretta presso un campione di beneficiari

Livelli di Conoscenza e Percezioni Positive	Criticità, Ostacoli e Rischi
- Comunicazione PSR: media di 3,3 su 5 - Buona conoscenza delle Misure 13, 14 e della Sottomisura 4.1 - Conoscenza della PAC 2023-2027: 74%	- Il 26% segnala ostacoli burocratici - Il 50% segnala problemi autorizzativi - Il 36% abbandonerebbe senza il supporto del PSR - Il 75% delle imprese con un fatturato inferiore a 10.000 euro/anno è a rischio abbandono



C. IL SOSTEGNO DEL PSR AL SETTORE ZOOTECNICO (7/7).

► Principali Conclusioni e Raccomandazioni

CENTRALITA' MONTANA

→ Il **30%** delle aziende zootecniche ha sede in montagna, dove si **concentra il 44% delle UBA**.

SOSTEGNO ALLE AZIENDE ZOOTECHNICHE

→ Le aziende zootecniche assorbono il **45%** dei fondi delle **misure a superficie**, con **valori medi superiori** rispetto alle aziende non zootecniche.

PARTECIPAZIONE MONTANA

→ Le aziende zootecniche montane ricevono **maggiori risorse** e hanno un **tasso di finanziamento** più elevato rispetto alle aziende zootecniche non montane

RISCHIO DI FRAGILITA'

→ L'indagine rivela **livelli disomogenei di conoscenza** delle misure PSR, **ostacoli burocratici** ricorrenti e un **rischio concreto di abbandono** dell'attività in assenza di sostegno.



RACCOMANDAZIONE

Nel periodo 2023–2027, si raccomanda di garantire priorità di accesso alle aziende zootecniche montane, considerato il ruolo essenziale del FEASR per la loro sostenibilità.

Grazie per l'attenzione!

Virgilio Buscemi

buscemi@lattanziokibs.com

Paola Paris

paris@lattanziokibs.com